

## **RELAZIONE CONCLUSIVA SETTIMANA DELLA DMT APID®**

Dai report delle iniziative della Settimana della DMT APID®, tenutasi dal 16 al 22 novembre scorsi, emergono molta energia, spirito di iniziativa, voglia di rilanciare e sconfiggere lo stato di blocco, apatia, scoraggiamento diffusi.

In aggiunta alla novità più evidente e palese, ovvero il fatto che tutte le proposte, a causa della pandemia, si sono svolte on line, ne mettiamo in luce una seconda, altrettanto importante: nella maggioranza dei casi, ogni singolo intervento è stato organizzato e svolto con il contributo di più socie e soci contemporaneamente, in alcuni casi in rappresentanza di un'intera Sezione Locale (come per Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Apid Sud). Quindi, il numero non elevato delle proposte (11 in totale) non deve scoraggiare. Questa modalità aggregativa è stata tra l'altro una piacevole scoperta per le conduttrici e i conduttori stessi, al punto da fare desiderare loro di ripetere l'esperienza.

Le iniziative in prevalenza hanno puntato a presentare o il risultato di lavori già svolti (sia a livello laboratoriale e di progetti – Apid Piemonte – sia a livello di pubblicazioni – Alba Naccari), o alcuni video che offrono uno spaccato molto efficace della nostra professione (Apid Emilia Romagna, Apid Toscana e Apid Sud); non sono mancati i laboratori esperienziali in diretta (Cerruto, Maggiani, Bennati-Caccavale), mentre in un caso si è scelta la forma di un breve ma incisivo webinar (Apid Lombardia).

Le proposte sono venute da socie, soci e sedi locali di tutta Italia (Nord, Centro, Sud). Questo dato è interessante ovviamente come verifica della partecipazione attiva da parte degli associati delle varie regioni del nostro paese, perché l'on line ha permesso invece un incredibile e coinvolgente melting pot geografico: uno dei vantaggi della presentazione da remoto è stato infatti quello di poter raggiungere e collegare contemporaneamente persone di zone anche molto distanti tra loro.

Oltre che per lo svolgimento, anche per la pubblicizzazione degli eventi, i siti e le reti sociali (FB, Instagram) si confermano di gran lunga i mezzi d'uso privilegiati, insieme a Whatsapp. In discesa il ricorso alle mail e al passaparola; compare per la prima volta anche il canale You Tube.

Alcune proposte, come i video, sono stati presenti sulle piattaforme durante l'intera settimana, altri eventi si sono svolti in ore e date precise; in alcuni casi, su richiesta degli interessati, è stata proposta una replica.

Non sempre è stato possibile raccogliere il numero dei partecipanti e la loro età media; le presenze sono state in media più numerose del consueto, grazie allo svolgimento da remoto; prevalgono di gran lunga le donne, appartenenti a una fascia di età compresa tra i 40 e i 55 anni.

Molto vari anche gli ambiti di provenienza dei partecipanti; tra le categorie tradizionali prevalgono l'area formativa e educativa. Più diffusa anche la fruizione reciproca da parte di colleghe e colleghi DMTerapeuti, altra novità permessa dall'on-line.

Tra le criticità sollevate da conduttrici, conduttori e partecipanti si segnalano gli aspetti tecnici, soprattutto rispetto alle qualità dell'audio, e la difficoltà a percepirsi come gruppo stando a distanza.

Sono state indicate anche alcune pecche organizzative, rispetto alla sovrapposizione di appuntamenti o alla difficoltà di accedere ai link per la visione dei video. Ciò corrisponde al vero, ma non va dimenticato che purtroppo i cambi di programma, a causa delle disposizioni ministeriali più restrittive, uscite a ridosso della Settimana stessa, hanno costretto a rivedere il planning in estrema velocità, il che ha provocato gli inconvenienti di cui sopra.

Crescita nella capacità di utilizzo del supporto tecnico, maggiore coordinamento con gli organismi centrali dell'associazione, programmazione e pubblicizzazione allargata e anticipata degli eventi sono quindi anche i punti di miglioramento per il futuro più gettonati da conduttrici e conduttori.

Tra le positività si annoverano invece il numero elevato di partecipanti, l'estremo interesse dei fruitori, l'apertura di spazi virtuali per creare nuove reti, anche tra soci, la progressiva familiarizzazione con la modalità a distanza, che permette di apprezzarne le potenzialità, senza disconoscerne i limiti.

Ciò che merita di essere sottolineato è che, come non succedeva da tempo, le promotrici e i promotori degli eventi hanno espresso unanimemente parere positivo rispetto alla possibilità di riproporre la Settimana della DMT APID® anche per l'anno prossimo e hanno promosso a tutti gli effetti anche la formula on line, che ovviamente sarà da declinare in altro modo nel momento in cui potremo di nuovo dedicarci *in primis* alle attività in presenza. Tantissime le proposte tematiche per il futuro: persistono quelle più consuete, come ad esempio l'integrazione della DMT con altre discipline e professioni, la ricerca e la valutazione in DMT, la violenza contro le donne, l'educazione, ma nell'elenco troviamo citati anche i rapporti con associazioni e altri organismi internazionali o il rispetto dell'ecosistema; prevalgono di gran lunga, tuttavia, gli argomenti più sintonizzati sul momento presente e il suo futuro prossimo, sullo stato di salute della DMT e dei DMterapeuti al tempo del Covid e del post Covid. Nelle ultime, passate edizioni gli aspetti problematici avevano spinto un buon numero di organizzatrici e di organizzatori a esprimere stanchezza e scarso interesse nei confronti di eventuali repliche della Settimana della DMT APID® per gli anni a venire. Potrebbe quindi stupire, in un tempo come questo, tale esternazione positiva; indubbiamente, accogliamo ciò come un segnale molto incoraggiante.



In conclusione, potremmo dire che la Settimana della DMT APID® abbia svolto quest'anno una funzione catalizzatrice tra socie e soci e abbia rivitalizzato alcune delle energie progettuali che il nuovo lockdown stava facendo affondare. Ringraziamo pertanto socie e soci che si sono prodigati, anche velocemente, a cambiare programmi (come già detto, fino a poche settimane prima si considerava ancora possibile mantenere alcuni appuntamenti in presenza) e a tener testa alle sintomatologie emotive negative, connesse al virus, in modo creativo, solidale, costruttivo e dinamico.

Milano, 30 dicembre 2020

*Maria Paola Rimoldi*  
Responsabile delle Sezioni locali APID®